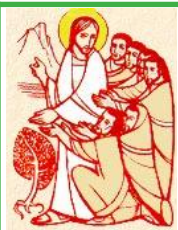


“Notiziario dell’Unità Pastorale “Beata Vergine della Neve”

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

19 ottobre 2025 – Edizione n°412



XXIX Domenica del tempo ordinario

«La parola di Dio è viva ed efficace,
discerne i sentimenti
e i pensieri del cuore.»

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 18, 1-8)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai:

«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c’era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: “Fammi giustizia contro il mio avversario”.

Per un po’ di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: “Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi”».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell’uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Così Paolo parla a Timoteo, cui ha affidato una delle nascenti comunità. È affaticato

Timoteo, è preso fra mille fuochi, fra mille esigenze. E Paolo gli indica il percorso: deve tenere duro, tornare a meditare la Parola annunciata, esortare in ogni modo.

Oggi forse scriverebbe le stesse parole. Alle nostre comunità che si assottigliano, che devono fare i conti con le nuove (fragili) soluzioni pastorali, che fanno i conti con una mentalità mondana che corrode la vita bella del Vangelo, che sbandano davanti alla modernità che chiede idee nuove, parole nuove per dire lo stesso Dio. Ai nostri cuori che fremono, spaventati dalla crisi, dai venti di guerra, passando da una paura all’altra.

Tu rimani saldo in quello che hai imparato, ripete a noi discepoli. Rimani saldo come un piolo conficcato nel terreno. Un piolo infiammato che fa luce.

E scriverebbe le stesse parole ai tanti preti stanchi, stratonati da mille impegni, svuotati finanche, arresi ad una pastorale sempre più di conservazione. Preti belli, che amano il loro Signore e che, pure, vedono intorno a loro un modello di organizzazione che sta implodendo, velocemente, e che faticano a custodire il loro cuore nell’abbraccio del Signore. *Tu rimani saldo in quello che hai imparato, ripete ai fratelli preti.*

È un tempo difficile e prezioso, quello che stiamo vivendo. In cui sentiamo il bisogno di qualcuno che, sul monte, preghi per noi che combattiamo interiormente contro i mille amaleciti. E se siamo uomini e donne di preghiera sentiamo le mani che pesano. Eppure, amici, questo tempo è di grazia.

Diventare preghiera. Pregare è entrare nel proprio spazio sacro, intimo ed inviolabile. E lasciare che sia la Parola ad illuminarne l’intelligenza e l’emozione.

Spesso per noi la preghiera è fatica, impegno, lavoro. Certo: non è facile fare spazio in noi stessi, ritagliarsi uno spazio quotidiano di ascolto, lo vedo per me e per la mia piccola vita di discepolo irrequieto. Ma quando scopriamo la bellezza della Parola, la sua vastità, la sua attualità, la sua forza, allora ne restiamo affascinati.

La preghiera è il santuario in cui scopriamo il vero volto di Dio, il luogo dove l’anima incontra la nostra vita frammentata e sconclusionata. Conservare e coltivare una vita interiore in questo tempo feroce, in un occidente che ha smarrito l’anima, ha un che di eroico.

Domande inquietanti. Non è scontata la fede. Né la presenza di noi cristiani. Il cristianesimo non si trasmette come il colore degli occhi. Allora Gesù, dopo avere raccomandato di insistere, di tenere duro, di praticare e chiedere la giustizia, ammonisce: quando tornerà ci sarà ancora la fede sulla terra?

Non dice: “Ci sarà ancora un’organizzazione ecclesiale? Una vita etica derivante dal cristianesimo? Delle belle e buone opere sociali?” Non chiede: “La gente andrà a Messa, i cristiani saranno ancora visibili, professeranno ancora i valori del vangelo?”.

La fede chiede il Signore. Non l’efficacia, non l’organizzazione, non la coerenza, non la struttura.

Lasciamola riecheggiare, questa Parola. Così, scomoda com’è. Senza sprofondare nel vittimismo e nella lamentazione. Per poter risponde, durante le nostre assemblee, con la nostra presenza, la nostra vita, il nostro desiderio: sì, Signore, Maestro, se oggi verrai, se ora è la pienezza, troverai ancora la fede bruciare.

La mia. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 19-10-2025 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 19 AL 26 OTTOBRE 2025

Sabato 18 ottobre - San Luca

✚ Ore 16:00 a Corticella: Battesimo di Simona Gambarini e Nicholas Vaccari;

✘ Ore 18:30 a Roncadella: S. Messa con animazione liturgica a cura della parrocchia di Marmirolo con memoria dei defunti Lina Dallari, Spaggiari Arduino e Giorgio Dallari;

Domenica 19 ottobre - XXIX Domenica del tempo ordinario

✘ Ore 09:30 a Sabbione: S. Messa;

✘ Ore 09:30 a Castellazzo: S. Messa;

~~✘ Ore 10:00 a Corticella: S. Messa;~~

✘ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;

✘ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;

✘ Ore 11:15 a Bagno: S. Messa con memoria dei defunti Lauro, Ettore ed Eugenia Bertoldi; Anna Maria e Giuseppe Bonacini; Enzo Guidetti; Guglielmo Zanichelli;

Lunedì 20 ottobre

Martedì 21 ottobre

✘ Ore 09:00 a Corticella: S. Messa;

Mercoledì 22 ottobre

✘ Ore 20:30 a Gavasseto: S. Messa con ricordo dei defunti Ernesto Boni, Giuseppina e Franca Valla; a proseguire alle 21:00 recita del S. Rosario;

Giovedì 23 ottobre

✘ Ore 20:30 a Bagno: S. Messa;

Venerdì 24 ottobre

Sabato 25 ottobre

✘ Ore 18:30 a Roncadella: S. Messa con animazione liturgica a cura della parrocchia di Bagno;

Domenica 26 ottobre - XXX Domenica del tempo ordinario

Domenica 26, come ogni ultima domenica del mese, raccolta di beni alimentari e cura della persona per le famiglie seguite dalla Caritas dell'UP

✘ Ore 09:30 a Roncadella: S. Messa, festa dei Santi Patroni Crisanto e Daria;

✘ Ore 09:30 a Castellazzo: S. Messa;

✘ Ore 10:00 a Corticella: S. Messa;

~~✘ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;~~

✘ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;

✘ Ore 11:15 a Bagno: S. Messa con memoria dei defunti con memoria dei defunti della famiglia Tirelli; famiglia Ferretti Ravazzini; Lena e Renato Bagnoli.

✚ Ore 16:00 a Corticella: Battesimo di Lucrezia Mussini.

PER RICEVERE IL NOTIZIARIO

DIGITALE SCRIVI A

redazione@upbeataverginedellaneve.it

Promemoria liturgico

Riprende l'**Adorazione Eucaristica** del primo e secondo lunedì del mese dalle 19:00 alle 22:00 a Roncadella. Occasione importante di **preghiera personale**, di ascolto a tu per tu con il Signore, di preghiera per la **pace** nel mondo intero.

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* Domenica **19 ottobre dopo la Messa** in tutte le parrocchie dell'UP (e dopo la prefestiva del 18) verranno venduti biscotti, tortellini e torte artigianali, preparati insieme ai bimbi della **scuola materna di Sabbione**. Il ricavato servirà a finanziare alcuni progetti che sosteniamo da molti anni nelle missioni delle suore. È possibile prenotare a Mirella 349 7746039 o Milena 338 8805301.

* Martedì **21 ottobre a Masone** si terrà l'incontro della **commissione liturgica**.

* Venerdì **24 ottobre incontro ministri straordinari dell'Eucaristia** presso la casetta di Roncadella: alle ore 19.00 ci ritroviamo per la S. Messa, alle ore 20.00 momento conviviale, alle ore 20.30 incontro.



**VENDITA BISCOTTI E TORTELLINI
PER ADOZIONE A DISTANZA - MISSIONI**

**DOMENICA 19 OTTOBRE
DOPO LE MESSE DELL'UP**



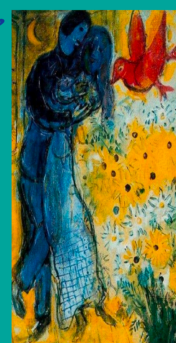
A Bagno sono ripresi i corsi di ginnastica presso la palestra parrocchiale

			giorno	dalle	alle
Ginnastica posturale	(Chiara 3387914151)		lunedì	19,00	20,00
Pilates	(Marina 3205510845)		mercoledì	18,00	19,00
Yoga	(Lena 3365949742)		giovedì	18,30	19,30
Ginnastica dolce terza età			martedì	9,00	10,00
			venerdì	9,00	10,00

Info Odetta 3333887394

UP BEATA VERGINE DELLA NEVE

Bagno, Castellazzo, Corticella,
Gavasseto, Marmiolo,
Masone, Roncadella,
Sabbione, San Donnino



Io
accolgo
te...

Percorso di preparazione
al matrimonio

**GENNAIO - APRILE
2026**

Iscrizioni entro il

presso le segreterie parrocchiali
oppure ai cell.:

338.6424435 danilo e margherita

333.4845445 erminio e tiziana

347.3033143 don giovanni

**31
DICEMBRE**

MERCOLEDI' 22 OTTOBRE

TORNEO DI PINNACOLO

ALLE ORE 20.30

**PRESSO ORATORIO DI CORTICELLA DIETRO
ALLA CHIESA**

E' gradita l'iscrizione a coppie

Si raccomanda la puntualità

Cristina 335/8030011 Verusca 338/5470368

Sono graditi messaggi Whatsapp

GIUBILEO DELLE CORALI

In occasione della festa dei Santi Crisanto e Daria, copatroni della nostra Diocesi, l'Arcivescovo Giacomo celebrerà il Giubileo delle Corali che animano le liturgie nelle nostre parrocchie e comunità.

L'appuntamento è per **domenica 26 ottobre alle ore 16, in Cattedrale**. Nel corso di questa liturgia l'Arcivescovo Giacomo darà il mandato alle corali. Anche il coro della nostra Unità Pastorale parteciperà a questo incontro con una rappresentanza: sarà un'occasione speciale per condividere insieme il servizio che viene svolto in tante liturgie.

In vista di questa celebrazione si è svolta una giornata di formazione, nel corso della quale suor Elena Massimi (Ufficio Liturgico Nazionale) ha tenuto una bella relazione sugli aspetti fondamentali del servizio musicale alla liturgia. Per chi riceve il notiziario digitale, a questo [link](#) è visibile il riassunto dell'intervento, nel quale sono bene evidenziati il ruolo della Chiesa come comunità ministeriale e l'importanza della partecipazione attiva dei fedeli alla liturgia.

Buona musica e buon servizio a tutti!

– Gli animatori musicali dell'UP

Tempo di conversione e di profezia

Gli ultimi eventi in Medio Oriente hanno lasciato dietro di sé macerie, dolore e un "Patto" firmato a Sharm el-Sheikh che pesa su centomila morti. È difficile chiamarlo "accordo di pace" quando nasce sopra il silenzio delle vittime. Eppure dobbiamo scegliere: restare nello sconforto o aprirci a una speranza concreta.

PREGHIERA PER LA PACE

Maria, Madre della Pace,

in questo tempo ferito dalla guerra,
ti affidiamo i popoli lacerati dall'odio,
le famiglie divise, i cuori spezzati dalla violenza.
Tu che hai custodito nel silenzio il dolore,
insegnaci a vegliare, a non chiudere gli occhi,
a restare accanto a chi soffre,
a pregare anche quando le parole mancano.

Dona al mondo la pace, Signore Gesù,

non quella che si impone con la forza,
ma quella che nasce dalla giustizia,
dal perdono, dalla verità, dall'amore.

Rendici strumenti della tua pace:

mani che sollevano,
voci che consolano,
cuori che si aprono.

Ti preghiamo per le donne e i bambini vittime dei conflitti,

per i migranti in fuga, per chi è prigioniero della paura.

Ti preghiamo per chi ha perso la speranza,

e per chi continua a seminare odio.

Fa' che il nostro digiuno sia solidarietà,

che la nostra preghiera diventi azione,

che il nostro silenzio sia voce per chi non ha voce.

Maria, Regina della Pace,

intercedi per noi,

perché in ogni angolo della terra

torni a brillare la luce del Vangelo.

Amen.



La storia ha mostrato che la via della violenza – espulsione, dominio o genocidio – non porta pace. Anche l'idea dei "due Stati per due popoli" si è arenata. Resta l'unica strada vera: la riconciliazione.

Come ha detto papa Leone all'Angelus: «Compiere ciò che umanamente ora sembra impossibile: riscoprire che l'altro non è un nemico, ma un fratello».

Questa strada richiede conversione: da parte palestinese, nel rinunciare alla violenza; da parte israeliana, nel riconoscersi popolo tra i popoli, non al di sopra degli altri.

Anche la fede è interpellata: Dio non abita solo in una terra, ma in ogni popolo. Il ricordo delle sofferenze può diventare muro oppure terreno per un nuovo inizio.

Il perdono non cancella il passato ma lo trasforma, spezzando la catena del male.

Le voci di pace nel mondo – manifestazioni, marce, proteste – mostrano che il popolo palestinese non è solo. E' necessario che rifiutiamo il cinismo dei potenti e continuiamo a credere nella possibilità di una storia nuova che può ancora aprirsi.

Che questo tempo difficile diventi un tempo di conversione e di profezia, per una pace non proclamata sui morti, ma costruita per i vivi. (Elaborato da alcune considerazioni di Raniero La Valle sul sito *Prima Loro*)